



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 06 del 18.03.2019

L'anno 2019, il giorno 06 del mese di marzo alle ore 15.00, si è riunita presso la sala Consiglio a Palazzo Moroni, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	AG
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			

Sono presenti:

- in rappresentanza dell'Amministrazione il Signor Sindaco Sergio Giordani;
- in rappresentanza del Comando Forze Operative Nord dell'Esercito Italiano:
 - il Col. Alfonso Cornacchia Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito;
 - il Maggiore Luigino Teso Capo Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

Sono inoltre presenti i Sigg.ri Da Re Dario - Presidente della Consulta 4B, Melato Federico, Zanetti Daniele Schmidt Donatella – uditori e Campioni Alessandro - portavoce delle Associazioni presso la I^a Commissione.

Segretario presente e verbalizzante: Giorgio Zanaga.

Alle ore 15.07 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- ◆ "Esercito Italiano Comando Forze Operative Nord Operazione Strade Sicure: Report attività 2018".
- ◆ Varie ed eventuali.

Presidente Luigi Tarzia	<p>Aprire la seduta salutando i presenti e informa che il Comandante Forze Operative Nord Generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto non può essere presente a causa di impegni improvvisi. Presenta il Colonnello Cornacchia Alfonso e il Maggiore Teso Luigino. Saluta e ringrazia il Signor Sindaco.</p> <p>Introduce l'ordine del giorno e informa che la I^a Commissione si riunirà il 27 marzo (seduta congiunta con la V^a Commissione), per esaminare la mozione del Gruppo Lega Nord Liga Veneta Salvini per la riqualificazione del "Borgomagno". Si riunirà anche il primo aprile presso la sede della Protezione Civile e l'8 aprile per l'audizione dell'Assessore Bonavina in relazione alla delega all'Avvocatura Civica.</p> <p>Ricorda come l'operazione "Strade Sicure" ormai sia divenuta una consuetudine. Per i cittadini è normale vedere i militari per strada. Ricorda anche che questa operazione, in vigore dal 2008, viene sempre prorogata da tutti i governi.</p>
----------------------------	--

	Invita il colonnello Cornacchia ad esporre la sua relazione.
Colonnello Cornacchia	<p>Ringrazia e saluta i presenti. Illustra le operazioni di ordine pubblico alle quali ha partecipato il Comando Forze Operative Nord:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazione "Forza Paris" dal 15 luglio 1992 al 22 settembre 1997. Attuata in occasione del rapimento di Farouk Kassan. Nata come sorta di addestramento a pattugliamenti e rastrellamenti in ambienti impervi, quali possibili rifugi di fuorilegge della Sardegna. - Operazione "Vespri Siciliani" dal 25 luglio 1992 al 8 luglio 1998. In appoggio alle normali Forze di Polizia dopo la tragica serie di eventi che insanguinarono la Sicilia negli anni '90 tra i quali gli attentati ai Magistrati Falcone e Borsellino.
	Alle ore 15,14 entrano le consigliere Mosco Eleonora e Cappellini Elena.
Colonnello Cornacchia	<ul style="list-style-type: none"> - Operazione "Testuggine" dal 16 agosto 1993 al 28 febbraio 1995. Prevedeva la sorveglianza della frontiera nord – orientale, allo scopo di prevenire eventuali tentativi di ingresso irregolare in Italia di persone, mezzi e materiali. - Operazione "Riace" dal 2 febbraio 1994 al 15 febbraio 1995. Decisa dal Governo in conseguenza dei lusinghieri risultati dell'operazione "Vespri Siciliani". Tali risultati hanno spinto i responsabili politici a ripetere l'esperienza in altre regioni a rischio nel Mezzogiorno (per esempio regione Calabria) con compiti del tutto analoghi e volti al controllo del territorio. - Operazione "Partenope 1 e 2" dal 18 febbraio 1994 al 30 giugno 1998. Intrapresa per il controllo del territorio e la vigilanza degli obiettivi sensibili ubicati nel Comune di Napoli. L'attività ha avuto caratteristiche del tutto analoghe all'Operazione Riace. - Operazione "Salento" dal 10 maggio 1995 al 3 novembre 1995. Disposta dall'Autorità politica per la tutela di specifici obiettivi di lotta alla criminalità organizzata e anche per il controllo della frontiera marittima lungo le coste pugliesi del Salento. - Operazione "Domino" dal 13 novembre 2001 al 1 luglio 2006. Operazione che è stata intrapresa in seguito agli attacchi dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle, in conseguenza dei quali il Consiglio dei Ministri ha approvato l'impiego di personale della Forza Armata in concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza per la vigilanza di punti sensibili su tutto il territorio nazionale. <p>Per quanto concerne l'operazione "STRADE SICURE" fa presente che con la Legge n. 125 del 24 luglio 2008 "Misure urgenti in materia di Pubblica Sicurezza" è stato autorizzato l'impiego dell'Esercito per specifiche esigenze di prevenzione della criminalità. L'inizio dell'operazione è avvenuto il 4 agosto del 2008 con l'utilizzo di un primo contingente composto da 3.000 unità tra uomini/donne. Numero che via via negli anni è sempre aumentato. Attualmente nell'operazione sono impiegati su tutto il Territorio Nazionale 7.050 uomini/donne e 1.200 mezzi. L'operazione "Strade Sicure", in collaborazione con il Ministero dell'Interno e della Difesa, è assegnata al Capo di Stato Maggiore della Difesa che si avvale del Comando Operativo Interforze per gestire nel concreto l'operazione. Poiché la gran parte delle Forze Armate è composta da personale dell'Esercito, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, il controllo operativo dell'operazione. L'Esercito, per svolgere il compito di controllo dell'operazione, si avvale di tre comandi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comando Forze Operative con sede a Bolzano; - Comando Forze Operative con sede a Padova; - Comando Forze Operative con sede a Napoli. <p>Da questi tre Comandi dipendono diversi Reggimenti.</p> <p>Nell'operazione "Strade Sicure" la missione del COMFOP – NORD è quella di concorrere al controllo dell'area di responsabilità assegnata, congiuntamente alle Forze di Polizia ed in sostegno alle Autorità di Pubblica Sicurezza, al fine di incrementare le attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità e all'immigrazione clandestina, garantendo un ambiente sicuro per la popolazione. Le zone di intervento del Comando sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in Val Susa per la sicurezza dei cantieri TAV; - a Milano per l'EXPO 2015; - a Roma in occasione del Giubileo della Misericordia; - a Catania e Ischia per i terremoti; - a Belluno per il maltempo che ha flagellato la zona. <p>In tutti gli interventi a cui il COMFOP – NORD ha partecipato a supporto delle Forze di Polizia, il personale ha svolto attività di controllo del territorio, prevenzione e contrasto dell'illegalità e dell'immigrazione clandestina. Rende noto che il Comando Forze Operative – Nord ha sede a Padova ed è composto da 1.026 uomini e donne con l'assegnazione di 186 mezzi.</p> <p>La città di Padova è controllata da un Plotone di militari composto da 28 unità: 2 con mansioni di comando e controllo e 26 operativi che garantiscono h24 la presenza sul territorio della città utilizzando diversi automezzi (il più comune è la classica "camionetta"). L'attività svolta è:</p>

	<p>- dinamica cioè di pattugliamento dei luoghi e delle zone particolarmente sensibili (centro storico, Sinagoga, Basilica del Santo, ecc.);</p> <p>- statica cioè fissa; come nel piazzale della Stazione Ferroviaria dove la pattuglia staziona per 12 ore al giorno dalle 7,00 alle 19,00.</p> <p>Illustra alcuni dati relativi al biennio 2017/2018: pattuglie effettuate 3.651; km percorsi 197.971; persone tratte in arresto 3; persone denunciate 10; persone poste in stato di fermo 8; controlli/persona identificate 270; sequestri di armi 1, di auto/motoveicoli 5, di sostanze stupefacenti 210gr.</p> <p>Rileva come il trend delle irregolarità e dei reati registrati nelle nostre attività, con il passare degli anni sia sempre più diminuito. Ritiene che l'operazione "Strade Sicure" abbia portato a condividere, con tanti enti pubblici, gli sforzi per combattere la microcriminalità ed effettuare la prevenzione dei reati.</p>
Presidente	Saluta e dà il benvenuto al nuovo uditor presso la prima Commissione Signor Melato Federico. Lascia la parola al Signor Sindaco.
Sindaco Giordani Sergio	Saluta e ringrazia le Forze Armate per l'aiuto che forniscono al controllo della città. Sottolinea come la presenza delle unità del Comando Operativo sia fonte di un maggiore senso di sicurezza dei cittadini. Ribadisce che l'amministrazione è davvero grata per il servizio che viene svolto.
Luciani	Riconosce che la microcriminalità è in calo ma ritiene che sia in forte aumento quella mafiosa.
	Alle ore 15,34 esce il Signor Sindaco.
Luciani	Chiede se è possibile che l'esercito faccia qualcosa anche per questi aspetti criminosi, soprattutto svolgendo attività di investigazione, anche per fronteggiare il terrorismo.
Colonnello Cornacchia	Specifica che l'Esercito non può svolgere attività investigativa ma solo di controllo del territorio. In ogni caso si permette alle forze dell'ordine di avere più tempo per svolgere attività investigativa.
Luciani	Chiede al Colonnello se, a suo parere, i cittadini di Padova hanno la sensazione che in città ci sia la mafia.
Colonnello Cornacchia	Ritiene che la domanda debba essere fatta ai Carabinieri e alla Polizia di Stato.
Tiso	Ritiene una fortuna il fatto che l'Esercito sia solo di supporto alle forze di Polizia e non giri per le strade con i poteri di Polizia come in un ben preciso momento storico è avvenuto. Chiede se le armi in possesso dei militari hanno la funzione di deterrente o se il personale è autorizzato al loro impiego. Chiede, inoltre, se nel corso dei pattugliamenti hanno effettuato degli arresti.
Colonnello Cornacchia	Informa che in dotazione al personale sono fornite le seguenti armi: - pistola Beretta cal. 9 - fucile AR 70/90 rx 160 da 5,56 mm. Risponde che sono armi da guerra e che in estremi casi di urgenza le unità operative sono autorizzate ad utilizzarle. Fa presente che le unità operative del Comando sono persone che hanno la nomina di Agenti di P.S. e pertanto possono esclusivamente effettuare riconoscimenti e fermi.
Tiso	Chiede quali possono essere i casi in cui vengono utilizzate.
Colonnello Cornacchia	Risponde che sono utilizzate per legittima difesa.
	Alle ore 15,45 esce il consigliere Cavatton
Berno	Chiede come avvengono le attività di coordinamento e come vengono divisi i compiti nei pattugliamenti.
Colonnello Cornacchia	Risponde che il personale che il Comando mette a disposizione per l'operazione viene gestito dalla Prefettura tramite la Questura.
Turrin	Ringrazia per il lavoro svolto quotidianamente e sottolinea che il compito primario dell'Esercito è quello di salvaguardare il territorio italiano da invasioni esterne, preservando i confini nazionali. Chiede se l'operazione "Strade Sicure", che è un'operazione di sicurezza interna, non rischia di togliere finanziamenti alle vere e proprie competenze dell'esercito.
Colonnello Cornacchia	Precisa che i capitoli di bilancio con i quali sono finanziati i servizi istituzionali e quelli con i quali vengono finanziate le varie operazioni aggiuntive, sono talmente rigidi che non è possibile effettuare spostamenti di risorse finanziarie tra un intervento istituzionale e un'operazione diversa e anche tra le varie operazioni.
Presidente Tarzia	Non essendoci altre richieste di intervento alle ore 15.57 chiude la seduta.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il Segretario verbalizzante
Giorgio Zanaga